



déjà.vu e Raum  
in collaborazione col Museo della musica di Bologna  
presentano  
dal 23 al 25 novembre 2010 | h 18.00 / 23.00

**Jim Morrison African Fan Club**

a cura di

**Brandon LaBelle**

con

**Marco Bonaccolto, Germana Cantarella, Noemy Cotardo, Marco Furlani, Paolo Ghezzi, Elena Hamerski,  
Tecla Latella, Luciano Maggiore, Lorenzo Senni, Marcello Spada, Dominique Vaccaro**

Raum, via cà selvatica 4/d, Bologna

+

Domenica 21 novembre 2010 | h 16.30

**Incontro con Brandon LaBelle**

Museo della musica, Strada Maggiore 34(Palazzo Sanguinetti), Bologna

Continuano in novembre gli appuntamenti di [work.lab](#), laboratori di formazione avanzata e di produzione artistica, realizzati e promossi dall'associazione culturale [aritmia](#), a cura di Lelio Aiello, nell'ambito di [déjà.vu](#).

**Brandon LaBelle** sound artist, teorico ed editore, originario di Los Angeles e residente a Berlino, presenta dal 20 al 25 novembre un progetto dal titolo *Jim Morrison African Fan Club*, realizzato in collaborazione con **Raum/Xing** e il **Museo della musica** di Bologna.

Il progetto prevede a partire dal **20 novembre**, una prima fase itinerante del laboratorio con interventi mirati nel contesto cittadino bolognese, in cui i giovani artisti e studenti d'arte Marco Bonaccolto, Germana Cantarella, Noemy Cotardo, Marco Furlani, Paolo Ghezzi, Elena Hamerski, Tecla Latella, Luciano Maggiore, Lorenzo Senni, Marcello Spada, Dominique Vaccaro. saranno in strenuo movimento alla ricerca di segnali, rumori e frequenze da registrare, secondo traiettorie del tutto personali.

**Domenica 21 novembre** alle **16.30**, LaBelle incontra il pubblico al Museo della Musica di Bologna per presentare il suo poliedrico lavoro e il seguito del progetto, dando il via alla seconda fase, in cui la dimensione collettiva e relazionale intende coinvolgere attivamente il pubblico attraverso la trasformazione di **Raum** in uno spazio creativo allargato alla condivisione tra tutti i partecipanti. Dal **23** al **25** Raum, sarà allestito come un vero e proprio *Record Shop*, aperto al pubblico dalle **18.00** alle **23.00**, gestito da Brandon LaBelle e dagli undici giovani artisti partecipanti al progetto che, oltre a mettere a disposizione le loro playlist, saranno coinvolti in una serie di incontri, micro-eventi e showcase che si svilupperanno durante i tre giorni. Il progetto basato sull'idea di work in progress, ospita inoltre alcune personalità invitate a dialogare su tematiche quali:

*percezione urbana* (**martedì 23, h 21.00**) con **Giovanni Ginocchini** (architetto, esperto di urbanistica, partecipazione e comunicazione, consulente del Comune di Bologna.), **Giulianta Nicoletta** (sostituto commissario della polizia e responsabile della sezione reati contro il patrimonio) e alcuni ragazzi delle scuole medie superiori;

*voce* (**mercoledì 24, h 21.00**) con **Gianluca Caldana** (psicologo e psicanalista di Milano, ricercatore in psicoanalisi relazionale, sonorità e musicalità del linguaggio), **John De Leo** (cantante, compositore e performer) e **Andrea Reali** (musicista e performer, sperimentatore in ambito di interazione fra musicalità naturale ed elettronica);

*città invisibili* (**giovedì 25, h 21.00**) in cui è prevista la partecipazione di una **radio locale** per dare vita ad una trasmissione radiofonica dagli spazi di Raum sui temi dell'emigrazione, dell'occupazione e della cultura squatter con ospiti della scena bolognese underground.

Work.lab 2010 e realizzato **in collaborazione con** Accademia di Belle Arti di Bologna, Museo della musica di Bologna, Raum/Xing, roBOt Festival/ Shape Associated. **Con il supporto** di Fondazione del Monte, Regione Emilia Romagna, Provincia di Bologna, Comune di Bologna. **Con il contributo** di Mekki.it, Opere S.r.l., Atelier Biagetti. **Media partner** Brainstorming art project, UndoNet, Exibart, Mousse, Kaleidoscope, Inside-Shin Production, Città del Capo - Radio Metropolitana, Radio Fujiko, Edizioni Zero. **Con il patrocinio** del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

I **work.lab**, sono laboratori di ricerca e di sperimentazione espressiva basati sul concetto di esperienza condivisa e di confronto generazionale, dove artisti di fama internazionale sono invitati a realizzare un progetto con il coinvolgimento di giovani artisti emergenti.

**déjà.vu** porta avanti da tre anni una ricerca sui linguaggi del contemporaneo e include artisti, studenti, pubblico e luoghi, in una dimensione dialogica e partecipativa.

**Raum**, lo spazio di Xing a Bologna, è dedicato al sostegno della produzione culturale contemporanea della città, un luogo che accoglie gli esiti più innovativi della ricerca espressiva di oggi..

Il **Museo internazionale e biblioteca della musica** promuove dal 2004 l'accrescimento e la valorizzazione del patrimonio musicale bolognese.

**Aritmia** è un network culturale con sede a Bologna che promuove le sperimentazioni e le produzioni artistiche più eloquenti della cultura contemporanea..

**Brainstorming** seguirà il progetto work.lab 2010 con interviste agli artisti invitati e ai giovani artisti selezionati.leggi, ascolta e commenta su: [www.brainstormingartproject.blogspot.com](http://www.brainstormingartproject.blogspot.com)

Gli appuntamenti:

21 novembre h 16.30 | Museo della musica, Palazzo Sanguinetti, Strada Maggiore 34 Bologna  
Talk con l'artista **Brandon LaBelle** (USA).

23 > 25 novembre h 18.00 > 23.00 | Raum, via ca' selvatica 4/d, Bologna

**Jim Morrison African Fan Club** a cura di **Brandon LaBelle** (USA)

Un *record shop* e una serie di incontri, di ascolti e di micro-eventi.

Con Marco Bonaccolto, Germana Cantarella, Noemy Cotardo, Marco Furlani, Paolo Ghezzi, Elena Hamerski, Tecla Latella, Luciano Maggiore, Lorenzo Senni, Marcello Spada, Dominique Vaccaro.

Martedì 23 h 21.00 | Raum

Sul tema della **Percezione urbana**

Giovanni Ginocchini (architetto), Giuliante Nicoletta (poliziotto) e alcuni ragazzi

Mercoledì 24 h 21.00 | Raum

Sul tema della **voce**

Gianluca Caldana (psicologo/psicanalista), John De Leo (cantante), Andrea Reali (musicista).

Giovedì 25 h 21.00 | Raum

Sul tema delle **città invisibili**

Trasmissione radio con ospiti provenienti della scena underground bolognese

## CONTATTI

### **déjà.vu /Aritmia info**

tel 051.6341586

[info@dejavu-bo.it](mailto:info@dejavu-bo.it)

[www.dejavu-bo.it/work\\_lab.html](http://www.dejavu-bo.it/work_lab.html)

### **déjà.vu press**

tel 051.6341586 mob 347.7970931

[press@dejavu-bo.it](mailto:press@dejavu-bo.it)

### **Raum info**

tel 051.331099

[info@xing.it](mailto:info@xing.it)

[www.xing.it/raum.html](http://www.xing.it/raum.html)

### **Raum press**

tel 051.331099 mob 339.1503608

[pressoff@xing.it](mailto:pressoff@xing.it)

### **Museo della Musica info**

tel 051.2757711

[museomusica@comune.bologna.it](mailto:museomusica@comune.bologna.it)

[www.museomusicabologna.it/cultura.htm#dejavu](http://www.museomusicabologna.it/cultura.htm#dejavu)

## BIO ARTISTI

**Brandon Labelle** è nato a Los Angeles nel 1969, vive a Berlino è artista, teorico ed editore. Attraverso un percorso di ricerca complesso e coerente si dedica all'esplorazione del suono e della cultura uditiva, sviluppata in un ampio *corpus* di opere, testi e progetti. Il suo percorso si sviluppa a partire dal 1993-94, dall'esperienza di musicista e dall'interesse per la musica elettronica e concreta, come interesse per le possibilità di registrazione del suono, tramite microfoni a contatto, di oggetti quotidiani, nel senso di ready-made sonoro dell'ordinario e di ciò che normalmente viene trascurato, accuratamente intensificato e aiutato per esaltarne la capacità di straniamento. Fin dagli esordi la sua indagine si caratterizza per un costante attraversamento fra ambito teorico e pratico, sviluppando principalmente l'indagine del carattere sociale e relazionale del suono, che è anche lo snodo teorico del suo primo libro *Background Noise, perspectives on Sound Art* e di numerosi suoi lavori, come *Phantom Radio* e *Public Jukebox*. Il suo ultimo e recente intervento teorico, *Acoustic territories, sound culture and everyday life*, intreccia la prospettiva urbanistica con la cultura popolare e i Sound Studies, analizzando la cultura contemporanea attraverso il paradigma uditivo. LaBelle indaga la dimensione uditiva degli spazi contemporanei al fine di restituirne la complessa topografia sonora, esaminando le dinamiche fra spazio pubblico e spazio privato, fra esposizione sociale e privacy individuale, fra comunità e individuo, delineando il ruolo del suono nei processi di costruzione dell'identità privata e collettiva oltre che degli spazi stessi. Attraverso performances e installazioni interpreta il suono non come semplice medium espressivo ma come processo relazionale, sociale, linguistico, inserito all'interno dei processi di significazione della sfera quotidiana. La radio è uno dei territori di ricerca preferiti dall'artista, che ha curato nel 2001 una serie di eventi chiamata *Social Music per Kunstradio* di Vienna e realizzato *Phantom Radio*, un archivio collettivo di memorie e ricordi legati all'ascolto della radio, volto a sottolinearne la carica emozionale sull'ambiente. Ha poi curato nel 2007 *Radio Territories* che analizza il ruolo della radio da una prospettiva estetica e storico-culturale.

ha partecipato a numerosi festival internazionali come *Sampling Rage* (1999) Podewil Berlin, *Sound as Media* (2000), ICC Tokyo, *Bitstreams* (2001), Whitney Museum New York, *Pleasure of Language* (2002), Netherlands Media Institute Amsterdam, *Undercover* (2003), Museum of Contemporary Art Roskilde, *Copo da Voz* (2008), Museum of Contemporary Art di Niterói e *Sonic Acts* (2010), Netherlands Media Art Institute Amsterdam. Tra le personali si segnalano quella alla *Singuhr galerie* di Berlino (2004), una composizione sperimentale per batteristi "pirata" per *Virtual Territoriesan Experimental*, Nantes (2005), una serie di *Prototipi per la Mobilità* e il *Broadcast del Suono Fuggitivo* presso la galleria Enrico Fornello, Prato (2007) e una esposizione alla *Ybakatu Gallery*, Curitiba (2009).

### Partecipanti

#### **Marco Bonaccolto (1984)**

Laureato in Pittura all'Accademia di Belle Arti di Bologna e attualmente iscritto al biennio specialistico di Comunicazione e Didattica dell'Arte. Studia i sintetizzatori musicali e la sperimentazione sonora attraverso il *circuit bending*: utilizzando vecchi giocattoli, costruisce strumenti musicali e generatori di suono modificando, ri assemblando e cortocircuitando a basso voltaggio i componenti al loro interno, generando nuove interazioni randomiche. Tramite l'utilizzo di microfoni a contatto e vari oggetti d'uso quotidiano, invece, ha creato uno strumento elettroacustico capace di produrre diversi suoni non udibili dall'orecchio umano. Come fotografo è interessato all'indagine dei pixel, del rumore e della texture dell'immagine.

#### **Germana Cantarella (1985)**

Si diploma in Pittura all'Accademia di Belle Arti di Catania, al momento si sta specializzando in Comunicazione e didattica dell'arte all'Accademia di Belle Arti di Bologna. Ha coltivato negli anni la passione per la pittura in attesa di tecniche e strumenti come la scultura, la fotografia, il video e la performance, che ha adottato in seguito, dando forma ad una selezione di lavori che creano relazioni fra il corpo e l'architettura e più in generale fra il corpo e gli spazi culturali, centri di produzione di valore sociale del "rito collettivo dell'apparire".

#### **Noemy Cotardo (1985)**

Frequenta il corso di Pittura all'Accademia di Belle Arti di Bologna. Ciò che caratterizza il suo operato è l'utilizzo dei media digitali accostati alla rappresentazione degli elementi della natura in forma video/audio/installativa. Analizzandone le proprietà ed esaltandone la percezione per il fruitore, gli elementi naturali acquisiscono nuova vita estetica e l'enfasi diviene veicolo per rivelare le strutture e gli artefatti dei media stessi. In particolare realizza esperimenti sonori basati sull'utilizzo del software *Photosound*, appositamente realizzato per la trasformazione di qualsiasi tipo di file in formato audio a partire da un documento di testo.

#### **Marco Furlani (1983)**

Ha studiato Scultura all'Accademia di Belle Arti di Bologna. Realizza installazioni sonore, performances audiovisive e video proiezioni. La sua ricerca si focalizza sul dato sonoro nel senso della sua dimensione

spaziale e fisica e i supporti analogici che si presentano nelle installazioni sono tendenzialmente soggetti ad usura e a cambiamento nel corso del loro funzionamento. La tecnologia perde la capacità di riprodurre serialmente e fedelmente, ponendosi in dialogo non solo con il contenuto che veicola ma attraverso se stessa. Similmente nei live, l'uso di strumenti elettronici auto-costruiti o rivisitati, permette una espressione non riproducibile ed una improvvisazione in diretta con il luogo.

**Paolo Ghezzi (1980)**

Studia Pittura all'Accademia di Belle Arti di Bologna e all'Accademia di Belle Arti di Bergamo con Eva Marisaldi. La sua ricerca nasce in forma letteraria, con racconti a partire dai quali realizza disegni e video. Con Nadia Antonello realizza performances ed installazioni nella direzione di un'arte pubblica, in stretto contatto con la realtà specifica dei luoghi e delle persone, che diventano parte centrale dell'opera.

**Elena Hamerski (1989)**

Frequenta il secondo anno di Pittura all'Accademia di Belle Arti di Bologna. Si è occupata di decorazione parietale e scenografia e attualmente di video in cui giunge ad una riflessione sulla creazione artistica e i suoi strumenti, e sui rapporti tra natura e cultura.

**Tecla Latella (1986)**

Frequenta il corso di laurea specialistica in Comunicazione e didattica dell'arte presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna. La sua indagine artistica è incentrata sul mezzo pittorico, è una ricerca di spazio, di superficie; ultimamente lavora con il video, indagato però nelle sue componenti pittoriche, con una bassa definizione che rende l'immagine ambiguamente non rappresentativa.

**Luciano Maggiore (1980)**

Vive e lavora a Bologna. Musicista e film-maker. Sviluppa esperienze sonore di tipo immersivo, creando spaesamenti percettivi con performances interessate ai rapporti tra suono e architettura, effetti acustici illusori e improvvisazione, musica concreta. La produzione video si colloca tra cinema astratto, narrativo e contemplativo e mostra una particolare attenzione nei confronti degli aspetti paesaggistico, emotivo e percettivo dell'immagine in movimento.

**Lorenzo Senni (1983)**

Vive e lavora a Milano. Artista e compositore di musica elettronica è attualmente coinvolto in studi sulla Computer Music e sui Laser. Ha tenuto performance in Europa e Giappone. Collabora attivamente con le compagnie teatrali Orthographe e Pathosformel ed ha condiviso festival e concerti con KTL, John Wiese, EVOL, Dave Phillips, Oren Ambarchi, Francisco Meirino, Six Organs of Admittance, Valerio Tricoli. Nelle sue azioni live, astratti flussi di computer music estrema collidono e si fondono a potenti glissando ed infiniti shepard tones. Key words: Algorithmic Composition, Digital Psychedelia, & Cosmic Imagery.

**Marcello Spada (1984)**

Si forma presso la facoltà di Arti Visive dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia. Nella sua ricerca coniuga riflessioni teoriche altamente specifiche e rigorose con una pratica concisa ed asciutta. Mantenere versatilità nell'immaginazione gli permette di affrontare tecniche e materie tra le più disparate.

**Dominique Vaccaro (1980)**

Artista visivo che realizza collages di vari formati e dimensioni, con materiali eterogenei, e musicista elettroacustico, autodidatta, manipolatore di nastri magnetici e dispositivi analogici. Impegnato soprattutto nella produzione di performances sonore, è inoltre autore di musiche e sonorizzazioni per stop-motion video, cortometraggi e performances teatrali.